



# Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027

**Proposta di modifica del Programma ai sensi dell'art. 13, c. 5,  
par. 9 del Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 "Istituzione della  
piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)"**

*(Versione al 19 agosto 2024)*

## Sommario

Premessa.....	3
<b>1. Le tappe del processo di revisione del PR Umbria.....</b>	<b>6</b>
<b>2. Analisi di contesto e fabbisogni intercettati.....</b>	<b>8</b>
2.1 <i>Panoramica generale, specifica per settori STEP, Avvisi emanati ad oggi PR FESR e mappatura fabbisogni in chiave STEP.....</i>	8
2.2 <i>Avvisi Pubblici PR 21/27.....</i>	13
2.3 <i>Focus su progettualità regionali in attuazione in chiave STEP.....</i>	14
2.4 <i>La mappatura dei fabbisogni.....</i>	16
<b>3. I contenuti della proposta di modifica del PR FESR Umbria in chiave STEP .....</b>	<b>20</b>
3.1 <i>I nuovi settori di intervento.....</i>	20
3.2 <i>Le modifiche di natura finanziaria e la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale.....</i>	21
3.3 <i>Modifiche al testo del PR.....</i>	26

## Premessa

L'obiettivo di garantire la sovranità e la sicurezza dell'Unione, ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione in settori strategici, potenziare la competitività dell'Unione rafforzando la sua resilienza e produttività attraverso la mobilitazione di finanziamenti, favorire condizioni di parità nel mercato interno, promuovere la partecipazione transfrontaliera, anche delle PMI, rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e la solidarietà tra gli Stati membri e le regioni, nonché promuovere un accesso inclusivo a posti di lavoro attraenti e di qualità investendo nelle competenze del futuro e adattando la sua base economica, industriale e tecnologica alle transizioni verde e digitale, è divenuto essenziale.

È pertanto necessaria un'azione immediata per *sostenere lo sviluppo e la fabbricazione nell'Unione di tecnologie critiche, che costituiscono le principali carenze strategiche dell'Unione*. Ciò, soprattutto, alla luce dei diversi fattori che, negli ultimi anni, hanno inciso negativamente sullo sviluppo industriale dell'Unione europea: l'elevata inflazione, la carenza di manodopera, le interruzioni delle catene di approvvigionamento post-COVID, la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'aumento dei tassi di interesse, l'aumento dei costi dell'energia e dei prezzi dei fattori produttivi

L'industria dell'Unione ha dimostrato di essere intrinsecamente resiliente, ma occorre altresì garantirne la competitività in futuro. Garantendo la propria autonomia strategica e riducendo la propria dipendenza strategica dai paesi terzi.

In tale contesto, si inserisce il nuovo Reg. (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, di *"istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa* (di seguito Reg. STEP), che, come prevede l'**articolo 2**, si pone il duplice obiettivo di:

- ***sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento***
- ***affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità a sostegno del precedente obiettivo, in particolare attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione.***

Tale regolamento – che rappresenta il punto di arrivo di un percorso di profondo rinnovamento della politica industriale europea e dei suoi strumenti di sostegno che si era aperto il 1° febbraio 2023 con l'adozione, da parte della Commissione, della Comunicazione COM (2023) 62 **"A Green Deal Industrial Plan per the Net Zero Age"** volta a rendere il sistema industriale europeo più verde e più "autonomo" – segna un'autentica svolta della politica industriale europea, in quanto delinea un nuovo modello di intervento dell'UE inteso non solo a rafforzare la competitività dell'UE, ma ancor prima la sua *"autonomia strategica"* sul piano industriale ed economico.

L'obiettivo centrale del Reg. STEP, infatti, è potenziare la produzione di beni industriali intermedi e finali per i quali la pandemia da COVID-19 ha evidenziato dei preoccupanti deficit per tutti gli Stati Membri. Per questo motivo si parla di tecnologie strategiche critiche individuabili nei seguenti tre cluster:

- ***tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech*** (microelettronica, intelligenza artificiale, quantum computing, edge computing e altre molto avanzate);
- ***tecnologie pulite ed efficienti nell'uso delle risorse*** (segnatamente tecnologie "a zero emissioni nette");
- ***biotecnologie, inclusi i medicinali critici e i loro componenti.***

L'aspetto maggiormente rilevante del Reg. STEP riguarda senza dubbio l'impatto sulla struttura e sull'attuazione dei Programmi Regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali, segnatamente dei Programmi Regionali FESR, attesa la possibilità di modificare un programma ai fini dell'inserimento, nello stesso, delle priorità dedicate agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP.

Sulla base delle disposizioni dettate dal Reg. STEP (*art. 10, comma 1*), con specifico riferimento al **FESR**, è possibile modificare il Programma prevedendo l'inserimento, nel caso del PR FESR, di due Priorità:

- ***Priorità 7 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie"***, con l'inserimento dell'**obiettivo specifico 1.6 "Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP";**

- Priorità 8 “Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”, con l’inserimento dell’**obiettivo specifico 2.9** “Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”.

Le risorse da destinare agli obiettivi specifici sopracitati possono essere programmate nell’ambito delle priorità dedicate, corrispondenti al rispettivo obiettivo strategico, e sono limitate a un massimo del 20% della dotazione iniziale nazionale del FESR (art. 10, comma 1, lettera c).

Altro elemento di novità riguarda l’applicazione del tasso del 100%, in deroga all'articolo 112 del regolamento (UE) 2021/1060, in favore delle priorità per sostenere gli obiettivi STEP.

Potranno beneficiare delle novità introdotte dal Reg. STEP un’ampia gamma di aziende, dalle start-up alle PMI fino alle grandi imprese (novità, quest’ultima, introdotta proprio da tale regolamento).

Al fine di coprire le tre diverse categorie di tecnologie strategiche critiche, sarà possibile inserire nel Programma i seguenti nuovi campi di intervento (cfr. art. 13 del Reg. STEP):

CAMPI DI INTERVENTO	
145 Bis	Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie <i>deep tech</i> e delle biotecnologie
145 Ter	Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
188	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
189	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
190	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie
191	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie
192	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie <i>deep tech</i>
193	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie <i>deep tech</i>

I primi due campi di intervento sono tipici del FSE+ mentre i successivi cinque (dal 183 al 193) afferiscono alle iniziative attivabili nell'ambito del FESR.

Altre importanti novità, di carattere generale, previste dal Reg. STEP riguardano:

- a) il termine entro cui presentare la proposta di riprogrammazione in chiave STEP, fissato al **31 agosto 2024** (art. 13, comma 9, paragrafo 10 ). In tale caso, il regolamento, prevede una corsia preferenziale ai fini dei tempi richiesti per l'adozione della successiva **decisione comunitaria** di approvazione della succitata proposta di modifica che dovrà essere adottata **entro due mesi dalla sua presentazione, a condizione che la proposta di modifica di un programma riguardi esclusivamente l'introduzione di priorità dedicate agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP.**
- b) la possibilità di **utilizzare, parzialmente o totalmente**, le risorse previste **dall'importo di flessibilità** relativo alle annualità 2026 e 2027 al fine di indirizzarlo alle priorità STEP (art. 13, comma 9, paragrafo 9). Qualora le priorità dedicate agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP siano state incluse in un programma, a seguito dell'approvazione di una modifica presentata dallo Stato membro entro il 31 agosto 2024, tali priorità non saranno prese in considerazione ai fini della revisione intermedia (*comma 5, paragrafo 9 dell'art. 13*).

A tal riguardo, i Servizi della Commissione europea, nel corso del *webinar* tenutosi il 25 aprile 2024, hanno chiarito che *laddove gli importi di flessibilità afferenti alle diverse priorità del Programma non vengano allocate integralmente in favore delle priorità STEP, ai fini della revisione di metà periodo, saranno esentate solo le priorità STEP.*

## 1. Le tappe del processo di revisione del PR Umbria

In sede di Comitato di Sorveglianza (CdS), tenutosi il 10 luglio 2024, l’Autorità di Gestione ha illustrato le possibilità offerte dall’applicazione del Regolamento UE 795/2024 (STEP) al Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 della Regione Umbria. Con la volontà di cogliere tali opportunità l’AdG ha ottenuto mandato dai Membri del CdS per la formulazione di una proposta che includesse importanti novità in ottemperanza al Regolamento STEP.

Nei giorni precedenti l’AdG e le strutture competenti (Direzione regionale programmazione, bilancio, cultura e turismo e Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale) hanno ipotizzato modalità e tempi delle attività atte a definire uno *scheduling* puntuale e affine alle strategie di sviluppo in ambito STEP, finalizzate alla definizione di una prima bozza di modifica del PR.

A seguito di ulteriori confronti tra le Direzioni coinvolte della struttura regionale è stato composto un cronoprogramma (di seguito riportato) che mette in chiaro le fasi di lavoro e le attività correlate dalla tempistiche che consentiranno un efficace implementazione del Regolamento STEP sul PR FESR della Regione Umbria, nei tempi e modi stabiliti dalla Commissione Europea.

### **Cronoprogramma applicazione Regolamento UE 795/2024 - STEP**

Macro	Attività	Luglio			Agosto			
		1-12	15-19	22-31	1-9	12-16	19-23	26-30
Programmatica	Consolidamento delle iniziative attuabili							
	Riparto risorse finanziarie da destinare alle priorità STEP							
	Relazione di accompagnamento alla riprogrammazione e dei relativi allegati							
Istruttoria	Predisposizione della DGR di proposta di riprogrammazione (DGR n. 723 del 24 luglio 2024)							
	Riunione sulle Riprogrammazioni STEP e adempimenti D.L. 60/2024 convertito in L. 95/2024 - DpCoes							
	Predisposizione della DGR di Riprogrammazione del 7 agosto 2024							
Informativa	Avvio del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta urgente							
	Chiusura del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta urgente							
Adempimenti	Caricamento in SFC 2021 del nuovo PR e degli eventuali allegati alla riprogrammazione							

Come si evince dal Cronoprogramma le fasi per la corretta attuazione del Regolamento STEP si possono suddividere in 4 macro aree di attività: Programmatica, Istruttoria, Informativa e quella finale di Adempimenti.

Nella fase Programmatica sono compresi:

- Momenti di confronto con i principali *Stakeholders*
- Analisi del contesto socio-economico regionale
- Descrizione delle prospettive e delle strategie di sviluppo offerte dal Regolamento STEP
- Elaborazione del documento ai fini di individuare campi d'azione e stime delle risorse

Questa prima fase ha visto coinvolti una serie di attori e meccanismi che hanno portato all'elaborazione di una proposta puntuale ed efficace al fine di cogliere tutte le opportunità offerte dall'applicazione di STEP. La fase programmatica ha tenuto conto di tutti quegli aspetti fondamentali alla riuscita della Riprogrammazione: l'analisi del contesto economico e sociale della Regione, il coinvolgimento dei principali *stakeholders* e l'analisi del fabbisogno regionale. Quanto realizzato ha previsto un classico approccio metodologico Bottom up, finalizzato alla massimizzazione dell'impiego delle risorse alle azioni che verranno messe in atto.

La fase programmatica culminerà nella prima ipotesi di modifica del PR FESR della Regione Umbria, in modo da avviare il prima possibile il confronto con la Commissione europea. Contestualmente alla prima fase avrà luogo la fase istruttoria che prevede il suo esaurimento nella DGR di Riprogrammazione. In tal senso, si adotteranno tutte le misure necessarie per elaborare una proposta di modifica al PR da presentare al CdS, che sia il più rispondente possibile agli esiti del confronto tra l'AdG e la CE.

A questo punto sarà possibile avviare la fase informativa, che prevede:

- Apertura del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta d'urgenza il 20 agosto 2024
- Raccolta di eventuali contributi pervenuti all'AdG dai Membri del CdS
- Chiusura del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta d'urgenza il 26 agosto 2024

In questa fase sarà partecipata ai Membri del CdS la documentazione necessaria alla formulazione di eventuali modifiche e/o integrazioni al PR a seguito dell'applicazione del Regolamento STEP.

La fase finale di adempimenti è costituita dalla mera notifica della proposta di modifica del Programma alla CE, contestualmente al caricamento del PR nella piattaforma SFC2021.

## 2. Analisi di contesto e fabbisogni intercettati

### 2.1 Panoramica generale, specifica per settori STEP, Avvisi emanati ad oggi PR FESR e mappatura fabbisogni in chiave STEP

Il contesto economico umbro si presenta estremamente variegato e composito, e richiede un'analisi che possa andare al di là del dato statistico e permetta di individuare i fenomeni più rappresentativi della dinamicità dell'economia regionale.

Ai fini della presente analisi, dunque, partendo dai dati statistici regionali, sono stati indagati quei settori e segmenti produttivi di eccellenza che possano rappresentare un'opportunità per gli obiettivi STEP.

Il **valore aggiunto** prodotto nel 2022 dal sistema produttivo umbro ammonta a 21,8 miliardi di euro (l'1,2% del valore aggiunto prodotto a livello nazionale); la maggior parte del quale è attribuibile al settore dei servizi (che produce il 69,2% del valore aggiunto regionale), seguono il settore secondario (*attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni*, 28,1% del valore aggiunto prodotto in Umbria) e l'agricoltura (che contribuisce al valore aggiunto regionale per un 2,7%). Rispetto a quanto verificato mediamente per le regioni del Centro e per l'intera Italia, l'Umbria si caratterizza per un maggior apporto dei settori primario e secondario. La crescita del valore aggiunto umbro nel 2022 è pari all'1,2% e riguarda il settore dell'agricoltura (+2,7%) ed il settore dei servizi (+2,1%) mentre, per il secondario si assiste ad una contrazione (-1,3%) attribuibile sostanzialmente al comparto delle costruzioni che segna un -4,3%.

I dati sulla **Ricerca & Innovazione** (Fonte Istat ed Eurostat) mostrano in Umbria:

- gli Addetti alla ricerca e sviluppo (ricercatori, tecnici e altro personale addetto alla R&S della Pubblica Amministrazione, Università e imprese pubbliche e private; unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti) nel 2021 rappresentano il 4,2% (in Italia 5,6% e nel Centro 6,6%);
- i Ricercatori (includono scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori responsabili della pianificazione o direzione di un progetto di ricerca) occupati nelle imprese sul totale degli addetti rappresentano nel 2021 lo 0,3% (0,5% in Italia e nel Centro);
- un livello di laureati in discipline tecnico scientifiche (per 1.000 residenti in età 20-29 anni) pari al 19% superiore alla media italiana e in crescita costante (l'Umbria è 5° tra le regioni italiane);
- un tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza pari al 10,1% nel 2021, in crescita e leggermente inferiore al dato nazionale (10,5%);
- il numero degli occupati in imprese ad alta tecnologia e "conoscenza intensa" nel settore dei servizi sul totale occupati è pari al 2,9% nel 2023, valore appena sotto la media italiana (3,3%) e in crescita;
- il numero di occupati nelle PMI innovative (performance relative to EU in 2015 - PMI che hanno introdotto un'innovazione o hanno qualsiasi tipo di attività di innovazione comprese le PMI con attività di innovazione abbandonate/sospese o in corso) nel 2023 è pari a 128,1 rispetto a 129 valore dell'Italia;
- la spesa per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in % sul PIL nel 2021 è pari a 0,54%, di poco inferiore al dato medio italiano (0,55%);
- la percentuale di imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento nel 2020 è pari al 48,5%, valore superiore alla media italiana (45,9%) e in crescita (l'Umbria è la 3° tra le regioni italiane).

#### La dinamica imprenditoriale

Nel 2023, in Umbria le iscrizioni di nuove imprese sono state 3.975 a fronte di 4.114 cessazioni con un saldo negativo di 139 unità (-174 nella Provincia di Perugia, +35 in quella di Terni). Un tasso di crescita negativo (-0,15%), che accomuna la nostra regione alle Marche (-0,07%) alla Liguria (-0,02%) e al Molise (-0,55%).

Al 31 dicembre 2023, sono 79.326 le imprese attive in Umbria (-0,63% rispetto all'anno precedente; -0,65% sul 2019) mentre quelle registrate ammontano a 92.863 (-2,1% rispetto al 2022 e -1,5% sul 2019); a ridursi sono le imprese registrate che operano nel settore agricolo (-0,86%), industriale (-1,6%) e del commercio (-0,91%) mentre aumentano quelle dei comparti costruzioni (+0,81%) e servizi (+1,01%).

### Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica – Anno 2023

Forme giuridiche	Italia				Umbria			
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2023	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2023
Imprese individuali	184.632	186.539	-1.907	-0,06	2.437	2.784	-347	-0,73
Società di capitale	107.084	49.238	57.846	3,12	1.174	695	479	1,85
Società di persone	15.881	29.317	-13.436	-1,49	305	567	-262	-1,42
Altre forme	4.453	4.917	-464	-0,22	59	68	-9	-0,33
<b>Totale</b>	<b>312.050</b>	<b>270.011</b>	<b>42.039</b>	<b>0,70</b>	<b>3.975</b>	<b>4.114</b>	<b>-139</b>	<b>-0,15</b>

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese mostra un rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale con una crescita delle società di capitale: 479 in più in termini assoluti, pari al +1,85%.

L'Istat elabora degli indicatori sulle "imprese S3" (indicatori relativi alle imprese ed ai relativi aggregati economici nelle 12 aree di specializzazione intelligente, ossia ecosistemi industriali che identificano ambiti di produzione fondamentali del tessuto produttivo italiano).

I principali risultati per l'Umbria nel 2021 evidenziano che il **comparto S3** rappresenta il 31,5% (Italia 35,7%) delle imprese dell'industria e dei servizi e il 44,5% (Italia 57,4%) degli addetti, circa il 51% (Italia 70%) dell'economia in termini di valore aggiunto e l'87% (Italia 89%) dell'export regionale di merci.

### Principali indicatori per area di specializzazione S3. Regione Umbria - Anno 2021\* (Valori %)

Aree di specializzazione S3	% imprese sul totale imprese	% valore aggiunto sul totale VA delle imprese	% addetti sul totale addetti delle imprese	% export sul totale export delle imprese
Aerospazio	1,7	12,4	9,3	45,6
Agroalimentare	13,2	15,5	17,2	18,7
Economia del mare	2,6	13,2	9,5	43,6
Chimica Verde	2,8	14,5	10,4	20,1
Design Creatività e Made in Italy	7,3	15,1	13,0	30,7
Energia e Ambiente	8,7	27,7	21,0	63,7
Fabbrica Intelligente	3,8	20,6	15,1	69,5
Mobilità sostenibile	3,9	20,0	14,0	56,6
Salute	5,7	9,3	9,6	11,1
Comunità intelligenti sicure e inclusive	2,2	11,4	8,3	34,7

Tecnologie per gli ambienti di vita	3,9	13,6	10,1	36,2
Tecnologie per il patrimonio culturale	2,4	7,2	6,1	6,1
<b>Totale imprese S3</b>	<b>31,5</b>	<b>51,2</b>	<b>44,5</b>	<b>86,9</b>

Fonte: Istat, Censimento permanente imprese 2022

\* I dati relativi alle variabili strutturali e alle principali variabili economiche sono desunti dai registri delle imprese dell'anno 2021

Nota 1: il campo di osservazione dei dati censuari è relativo alle imprese con almeno 3 addetti. Sono escluse le imprese appartenenti al settore agricolo (codici Ateco 01, 02, 03), della amministrazione pubblica (Ateco 84) e delle attività di organizzazioni associative (Ateco 94).

Nota 2: la somma delle percentuali è superiore ai rispettivi totali poiché un'impresa può essere classificata in più aree di specializzazione

Riguardo alle **dimensioni strategiche** si rileva che il 70% (stessa percentuale in Italia) delle imprese S3 effettua investimenti di elevata intensità in progetti legati ad attività in Tecnologie e Digitalizzazione, rispetto al complesso delle imprese dell'industria e dei servizi con almeno 3 addetti.

**Imprese che hanno effettuato investimenti in Tecnologie e Digitalizzazione. Regione Umbria** (valori %sulla media degli ultimi 3 anni)

Aree di specializzazione S3	Imprese che hanno investito in tecnologie e digitalizzazione	
	Media intensità degli investimenti	Alta intensità degli investimenti
Aerospazio	4,8	12,6
Agroalimentare	15,5	41,8
Economia del mare	8,3	12,6
Chimica Verde	9,7	13,4
Design Creatività e Made in Italy	15,3	32,6
Energia e Ambiente	17,9	20,3
Fabbrica Intelligente	14,6	19,2
Mobilità sostenibile	12,7	15,7
Salute	15,3	14,8
Comunità intelligenti sicure e inclusive	8,4	8,2
Tecnologie per gli ambienti di vita	11,8	14,2
Tecnologie per il patrimonio culturale	9,5	11,3
<b>Totale imprese S3</b>	<b>51,8</b>	<b>69,9</b>

Fonte: Istat, Censimento permanente imprese 2022

Nota 1: il campo di osservazione dei dati censuari è relativo alle imprese con almeno 3 addetti. Sono escluse le imprese appartenenti al settore agricolo (codici Ateco 01, 02, 03), della amministrazione pubblica (Ateco 84) e delle attività di organizzazioni associative (Ateco 94).

Nota 2: la somma delle percentuali è superiore ai rispettivi totali poichè un'impresa può essere classificata in più aree di specializzazione

Riguardo alle imprese del comparto S3 che nel 2021 **hanno intrattenuto relazioni tramite accordi formali** con la Pubblica Amministrazione, in Umbria sono l'84,3% (54,5% in Italia) mentre quelle con accordi con Università e centri di ricerca circa il 60% (78% in Italia); più bassa è la percentuale di quelle con accordi con altre imprese (circa il 36% in Umbria e 52,5% in Italia).

**Imprese che hanno intrattenuto relazioni tramite accordi formali. Regione Umbria - Anno 2021 (Valori assoluti e %)**

Aree di specializzazione	Imprese con accordi formali con Università, centri di ricerca pubblici e privati		Imprese con accordi formali con la PA		Imprese con accordi formali con altre imprese	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Aerospazio	18	16,5	8	11,4	74	6,1
Agroalimentare	35	32,1	25	35,7	199	16,4
Economia del mare	18	16,5	10	14,3	84	6,9
Chimica Verde	19	17,4	12	17,1	96	7,9
Design Creatività e Made in Italy	44	40,4	37	52,9	98	8,1
Energia e Ambiente	41	37,6	36	51,4	248	20,4
Fabbrica Intelligente	25	22,9	16	22,9	151	12,4
Mobilità sostenibile	20	18,3	11	15,7	170	14,0
Salute	14	12,8	8	11,4	74	6,1
Comunità intelligenti sicure e inclusive	18	16,5	4	5,7	82	6,8
Tecnologie per gli ambienti di vita	17	15,6	10	14,3	119	9,8
Tecnologie per il patrimonio culturale	10	9,2	12	17,1	112	9,2
<b>Totale imprese S3</b>	<b>65</b>	<b>59,6</b>	<b>59</b>	<b>84,3</b>	<b>435</b>	<b>35,8</b>
<b>Totale imprese</b>	<b>109</b>	<b>100,0</b>	<b>70</b>	<b>100,0</b>	<b>1.214</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Censimento permanente imprese 2022

Nota 1: il campo di osservazione dei dati censuari è relativo alle imprese con almeno 3 addetti. Sono escluse le imprese appartenenti al settore agricolo (codici Ateco 01, 02, 03), della amministrazione pubblica (Ateco 84) e delle attività di organizzazioni associative (Ateco 94).

Nota 2: la somma delle percentuali è superiore ai rispettivi totali poichè un'impresa può essere classificata in più aree di specializzazione



## 2.2 Avvisi Pubblici PR 21/27

Confermano ulteriormente la vivacità e il potenziale interesse del tessuto economico regionale per le aree strategiche di intervento STEP, gli ultimi Avvisi Pubblici in corso di attuazione in ambito al PR 21-27 sul tema ricerca, innovazione e competitività delle imprese:

- Attività di scoperta imprenditoriale (OS 1.1)
- Voucher per l'innovazione 2023 (OS 1.1)
- Avviso sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale 2023 (OS 1.1)
- Voucher per l'innovazione 2023 (OS 1.1)
- Avviso SMALL 2023 (OS 1.3)
- Avviso Medium 2023 (OS 1.3)
- Avviso Large 2023 (OS 1.3)
- Solar attack (OS. 2.2)

Di seguito si riporta, invece, una lista della azioni che la Regione intende mettere in atto nei prossimi mesi complementari a STEP, che affondano le loro basi sul concetto di innovazione, ricerca e sviluppo, coprendo anche le principali direttive S3, volte all'implementazione di nuove tecnologie e al sostegno delle PMI:

- Avviso Intelligenza artificiale 2024 (OS 1.1)
- Avviso a sostegno della creazione e gestione dei poli di innovazione 2024 (OS 1.1)
- Avviso ricerca e sviluppo 2024 (OS 1.1)
- SmartUp 2024 - sostegno alle start-up innovative e allo sviluppo di spin-off, incubatori/acceleratori (OS 1.1)
- Fondo prestiti SMALL 2024 (OS 1.3)
- Fondo prestiti MEDIUM 2024 (OS 1.3)
- Fondo prestiti LARGE 2024 (OS 1.3)
- Avviso Sostenibilità 2024 (OS 1.1)

Dalla fotografia riportata, si deduce facilmente, come sia fondamentale una Riprogrammazione in chiave STEP a supporto e sviluppo delle numerose azioni già messe in campo dalla Regione Umbria. Tale riprogrammazione si prefigge il coinvolgimento di una platea maggiore di soggetti beneficiari, con target più specifici, a seguito dell'analisi dei fabbisogni regionali, che come appunto dimostrato dalle azioni implementate o in via di implementazione mirano al consolidamento delle misure di Ricerca e Innovazione.

### 2.3 Focus su progettualità regionali in attuazione in chiave STEP

La Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Umbria si incentra sulla sostenibilità delle misure a favore dell'innovazione, con particolare attenzione al rafforzamento dei meccanismi di trasferimento tecnologico, alla valorizzazione della ricerca e al sostegno di azioni di sistema finalizzate a individuare aree di competenza tecnologiche e scientifiche. L'obiettivo è creare sinergie tra i vari attori per supportare la ricerca pubblico-privata, in collegamento con centri di competenza, centri di ricerca ed ecosistemi di innovazione esistenti e/o creati a livello europeo e nazionale grazie agli investimenti del PNRR, privilegiando la contaminazione tecnologica e le fertilizzazioni incrociate tra comparti produttivi e attori dello sviluppo: imprese (SMI, MidCap Enterprise, Large Enterprise), Innovation Clusters e Organismi di Ricerca pubblici e privati (Università, Enti pubblici di ricerca, Fondazioni, ecc.).

Il quadro strategico regionale si allinea con gli obiettivi nazionali del PNRR, con il PNC Umbria, con le traiettorie tecnologiche degli spoke dell'ecosistema Vitality e con quelle su cui si focalizza il Regolamento STEP, consentendo una forte sinergia tra i diversi strumenti.

Con Vitality, l'ecosistema dell'Innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR Missione 4 componente 2 investimento 1.5), che prevede la partecipazione di Università, Enti di Ricerca e Enti privati provenienti da Abruzzo, Marche e Umbria, la Regione Umbria ha individuato due spoke che fungono da centri di eccellenza e punti di riferimento per specifiche traiettorie di sviluppo:

- **SPOKE NANOMAT - Materiali e dispositivi nanostrutturati**

Questo spoke è dedicato alla scienza e alla tecnologia dei materiali nanostrutturati e alle loro applicazioni in dispositivi innovativi. L'obiettivo principale del progetto è supportare la strategia dell'Ecosistema dell'Innovazione per il piano di sviluppo della Regione Umbria, attraverso la creazione di un nuovo parco tecnologico – POLO NANOMAT – dove le attività di ricerca riguardanti i nanomateriali saranno svolte a stretto contatto con le aziende e dove è prevista la nascita di spin-off e start-up originali.

- **SPOKE BIOMAT - Materiali e dispositivi bio-based e biocompatibili**

Questo spoke è incentrato sulla scienza e sulla tecnologia dei biomateriali, in particolare sui materiali biobased, bio-originati, biocompatibili e sulle bioplastiche. Il progetto prevede il coinvolgimento di enti territoriali e la creazione di spin-off e di startup originali, che si insedieranno presso il costituendo parco tecnologico – POLO BIOMAT – e supporteranno l'Ecosistema dell'Innovazione del piano di sviluppo della Regione Umbria.

#### **PNC**

Il Piano Nazionale Complementare (PNC) per l'Umbria è un'iniziativa inserita nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, con l'obiettivo di sostenere la ripresa economica e sociale post-pandemia. Il PNC Umbria si concentra su settori chiave per promuovere la crescita sostenibile, l'innovazione e la coesione territoriale, condividendo tecnologie e metodologie con il regolamento STEP, fondamentali per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione tecnologica.

Altre tipologie di progetti afferenti le tecnologie STEP, con focus sull'innovazione e la digitalizzazione da un lato, e lo sviluppo di Biotecnologie dall'altro, finanziati dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 194, possono essere ricondotte alle seguenti:

- **UmbriaTECH**

Conosciuto anche come Umbria Materials TECHNOLOGY district, è un distretto tecnologico specializzato nello sviluppo e nella ricerca di materiali avanzati e tecnologie innovative. Rappresenta un motore di crescita tecnologica e innovazione per la regione Umbria, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema dinamico e competitivo incentrato sulla ricerca avanzata e l'applicazione pratica delle nuove tecnologie.

- **CURI - Centro Umbro Ricerca e Innovazione**

Il CURI (Centro Umbro di Ricerca ed Innovazione) ha come obiettivo la creazione di un Centro di Ricerca multidisciplinare per le scienze omiche in Umbria. Si tratta di sviluppare un centro di ricerche centrato su una piattaforma multi-omica dedicata alla ricerca e allo sviluppo di nuovi protocolli di medicina di precisione (o medicina 4P: Partecipativa, Personalizzata, Predittiva e di Precisione) per combattere patologie età-correlate e ad elevato medical need. Questo obiettivo sarà perseguito integrando competenze accademiche e di ricerca di base di assoluta eccellenza ed esclusive del proponente del progetto (Università degli Studi di Perugia) sul panorama internazionale, con competenze scientifiche e di ricerca industriale. Queste competenze riguardano più in dettaglio i settori della medicina multiomica, e in particolare: genomica, lipidomica e metabolomica, e delle discipline di supporto dell'ambito analitico (sequenziamento genico e indagini spettroscopiche e spettrometriche high-throughput) quindi bioinformatiche e di biologia molecolare/cellulare/medicinal chemistry e di processo.

Relativamente alla partecipazione delle PMI alle piattaforme tematiche **S3** si evidenzia che la Regione Umbria ha aderito alla piattaforma tematica S3 INDUSTRIAL MODERNIZATION - area tematica Hydrogen Valleys. La struttura operativamente coinvolta è l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Ingegneria. Il partenariato è finora costituito da 40 regioni europee. Le regioni italiane coinvolte sono: Umbria, Piemonte, Lombardia. Lo scopo della partnership è di promuovere a livello territoriale le tecnologie basate su idrogeno e celle a combustibile. Queste tecnologie sono principalmente legate a tre temi: (i) efficientamento della produzione di energia, (ii) accumulo energetico su gas, (iii) sostenibilità dei trasporti. In particolare, l'attività è suddivisa in gruppi di lavoro, working groups, finalizzati a trovare sinergie tra i progetti e le opportunità di ciascun territorio. I working group sono legati ai seguenti temi:

- produzione di idrogeno
- accumulo/trasporto/distribuzione dell'idrogeno
- mezzi di trasporto ad idrogeno (autobus urbani e extraurbani, mobilità privata, treni, bici, camion)
- applicazioni industriali dell'idrogeno
- hydrogen valley (gestione dell'energia e temi trasversali)

La Regione è inoltre socio del **Cluster Tecnologico Nazionale Chimica Verde- SPRING** – che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle bioindustrie attraverso un approccio all'innovazione, volto a rilanciare il settore chimico, stimolando la ricerca e gli investimenti in nuove tecnologie nel settore della bioeconomia. Per l'Umbria i soggetti partecipanti sono BioTecnologie B.T. S.r.l.; Umbria SPRING – Cluster Umbro Chimica Verde e Università degli Studi di Perugia. L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita.

Il **Cluster Biomedicale** dell'Umbria, composto da 50 aziende, nasce dalla necessità di trovare nuove risposte ai mutamenti strutturali che hanno investito i processi di innovazione, offrendo nuovi strumenti che siano, al contempo, a supporto della competitività del tessuto produttivo e di stimolo alla sua evoluzione all'insegna di collaborazioni strutturate e stabili nel tempo per la condivisione di competenze, capacità, tecnologie ed opportunità economiche. Sono portate avanti da appositi Gruppi di Lavoro, con il supporto e il coordinamento dei principali attori regionali e con la collaborazione di Centri di ricerca e dell'Università degli Studi di Perugia. Le principali tematiche affrontate dal cluster sono: Genetica Molecolare, Pharma, IVD, Pharma & Food, Biomedicale.

Umbria **Aerospace Cluster**, un'eccellenza Umbra nei settori dell'aeronautica, dello spazio e della difesa. Umbria Aerospace Cluster è un'associazione che rappresenta l'industria regionale umbra operante nei settori dell'aeronautica, dello spazio e della difesa. L'obiettivo è quello di promuovere tra gli associati processi di innovazione e sviluppo, internazionalizzazione,

formazione, favorendo al contempo la collaborazione tra le imprese associate, in una visione organica e coerente con l'obiettivo di far eccellere l'Umbria nei settori dell'aeronautica, dello spazio e della difesa.

Di seguito le diciannove aziende umbre protagoniste del cluster: Aerospace Manufacturing Company – Amco di Foligno; Angelantoni Test Technologies di Massa Martana; Comear di Spello; En4 di Corciano; Era Electronic Systems di Perugia; Fomap di Assisi; Fucine Umbre di Terni; Meccanotecnica Umbra di Campello sul Clitunno; Ncm di Foligno; Oma di Foligno; Qfp di Spoleto; Rampini di Passignano sul Trasimeno; Serms di Terni; Sky Eye Systems di Foligno; Temis di Passignano sul Trasimeno; Test Industry di Perugia; Umbragroup di Foligno; di Torgiano e Vga di Deruta. Si tratta di tutte realtà specializzate nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di componenti meccaniche e di tecnologie, alcune delle quali da esse stesse brevettate, che vengono installate in molti dei veicoli volanti attualmente in produzione.

In Umbria il settore automobilistico ha raggiunto alti livelli di produzione grazie alla presenza di oltre 50 aziende specializzate. Alcune di queste aziende, con lo scopo di rispondere alle sfide poste dalla crisi economica, fanno ora parte della rete **Automotive Umbria**, una rete di aziende altamente specializzate nell'industria automobilistica. La meccanica e tecnologia Automotive sono promosse con il fine di incrementare la penetrazione nei mercati stranieri da parte delle compagnie coinvolte. La Regione ha aderito alla Automotive regions alliance, la rete delle regioni europee impegnate per garantire il successo della transizione sostenibile dell'industria automobilistica e della sua filiera. L'alleanza avrà l'obiettivo di dare voce alle Regioni nei tavoli che definiranno nei prossimi anni le politiche per la decarbonizzazione del settore automobilistico, puntando in primo luogo ad assicurare che il processo avvenga garantendo posti di lavoro e la competitività di un settore che è strategico per tutta l'industria europea.

È stato, inoltre, formalizzata recentemente con un Protocollo di intesa la collaborazione tra **Università degli Studi di Perugia, Confindustria Umbria e la società benefit Phacelia srl** per la realizzazione di attività congiunte di formazione, ricerca, disseminazione e trasferimento tecnologico correlate a nuovi materiali, innovazioni di processo, soluzioni per il risparmio energetico e transizione green nell'ambito dell'edilizia e delle infrastrutture. In particolare, l'Università degli Studi di Perugia concorrerà alla realizzazione di nuove ricerche, condividerà quelle già avviate e metterà a disposizione le proprie risorse in termini di competenze e strumentazioni per attività scientifiche di comune interesse. Questo rapporto di collaborazione mira, in sintonia con le aree di ricerca dello spoke 9 dell'Ecosistema di innovazione VITALITY, alla realizzazione di dispositivi innovativi.

#### *2.4 La mappatura dei fabbisogni*

Nella fase di mappatura, di concerto con la Direzione regionale programmazione, bilancio, cultura e turismo e Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale sono state organizzati incontri in cui sono state raccolte le principali informazioni sulle potenziali imprese in relazione all'ambito di operatività, al livello generale di applicazione e/o produzione di tecnologie innovative nel contesto produttivo, alle opportunità di intersezione delle produzioni con le aree di intervento STEP, ed a concreti fabbisogni di investimento nelle aree strategiche di intervento individuate dal Regolamento, anche rispetto ai tempi di attuazione degli stessi.

A seguito della ricognizione effettuata e della valutazione del contesto economico e produttivo umbro e delle sue caratteristiche specifiche, sono stati individuati gli ambiti di intervento specifico su cui focalizzare gli sforzi dell'Amministrazione Regionale per il sostegno allo sviluppo e produzione di tecnologie strategiche in ambito al Regolamento STEP come di seguito specificato.

Saranno sostenuti i progetti più vicini al mercato, con un TRL elevato, tipicamente TRL 7, TRL 8 o TRL 9, caratterizzati da:

- TRL 7: La tecnologia o il sistema è stato dimostrato in un ambiente operativo. In questa fase, il prototipo viene testato in condizioni operative reali, come ad esempio in un'azienda o in un sito di produzione pilota. Questo livello implica che la tecnologia ha superato la fase di test in laboratorio ed è pronta per una dimostrazione su scala reale.

- TRL 8: Il sistema è completo e qualificato tramite test e dimostrazioni. In questa fase, il sistema tecnologico è stato sviluppato a livello completo e ha superato rigorosi test e valutazioni per garantirne la funzionalità e l'affidabilità. Il sistema è pronto per la produzione iniziale e per essere integrato nei processi aziendali.
- TRL 9: Il sistema è effettivo e collaudato in un ambiente operativo. Questo livello indica che la tecnologia è stata completamente integrata e utilizzata con successo nel suo ambiente operativo finale. La tecnologia è matura, con prove di funzionamento affidabile e prestazioni ottimali, pronta per l'adozione su larga scala e la commercializzazione.

### **Obiettivi Strategici del programma interessati (OS1 e OS2)**

Promuovere lo sviluppo regionale in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) attraverso nuovi prodotti e processi produttivi nell'ambito delle opportunità offerte da STEP

### **Settori strategici di maggior interesse e connesse tecnologie**

I settori strategici di maggiore interesse ricalcano le specializzazioni territoriali, anche in forma di cluster, come quelli nel comparto dell'aerospazio, nanotecnologie, biotecnologie, intelligenza artificiale, privilegiando la contaminazione tecnologica e le fertilizzazioni incrociate tra comparti produttivi e attori dello sviluppo, delle biotecnologie in campo terapeutico, della biologia molecolare, della chimica, dell'agricoltura sostenibile e di precisione, del tessile sostenibile, della meccanica, dell'automotive e della produzione di acciaio "verde".

Comparti strategici includono anche la mobilità sostenibile, la produzione di energie da fonti rinnovabili di origine biologica e solare, e tutte le attività generabili.

Con riferimento alla tassonomia individuata nella nota di orientamento della Commissione per l'applicazione del Regolamento STEP, si individuano i seguenti settori tecnologici di interesse della Regione Umbria:

Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech:

- Tecnologie di semiconduttori avanzati
- Tecnologie di intelligenza artificiale

Biotecnologie:

- DNA/RNA
- Proteine e altre molecole
- Coltura e ingegneria cellulare e tissutale
- Tecniche biotecnologiche di processo
- Bioinformatica
- Nanobiotecnologia

Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse:

- Tecnologie solari
- Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia

- Tecnologie dell'idrogeno
- Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili
- Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
- Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio

**Nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.6** *“Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP”*, a seguito degli incontri è emerso un contesto variegato di imprese da cui però è stato possibile individuare tre macro-linee di intervento:

- **Sviluppo di soluzioni digitali innovative.** Si prevede che le imprese del settore digitale possano orientarsi prevalentemente in tecnologie innovative (AI,), applicate a diversi mercati di sbocco, con soluzioni ad hoc;
- **Sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate nella produzione industriale (Deep Tech),** con particolare focus sulla robotica ed altre tecnologie di automazione della produzione, sulle tecnologie di *rilevamento avanzato e sui semiconduttori avanzati come materiali avanzati per la produzione, anche in ottica di sostituzione di materie prime scarse.*

In tal caso le aziende appartengono prevalentemente ai settori dell'ICT, della meccanica, dell'aerospazio, dell'automotive, dei nanomateriali, e possono avere un impatto trasformativo sui processi produttivi propri e dell'intero settore in cui operano. Nel caso delle tecnologie Deep Tech, il potenziale trasformativo delle tecnologie potrebbe emergere con maggior forza dall'integrazione nei piani di investimento di più tecnologie trasversali agli ambiti strategici STEP, quali *Nanobiotecnologia, Bioinformatica.*

- **Sviluppo nel settore delle biotecnologie** con particolare focus sul biomedicale, DNA/RNA, proteine e altre molecole, Coltura e ingegneria cellulare e tissutale, Tecniche biotecnologiche di processo Bioinformatica, Nanobiotecnologia. In tal caso le imprese appartengono prevalentemente al settore della biologia molecolare e della chimica.

Trasversale alle tre linee di intervento appena citate, opererà l'attività di sostegno ai centri tecnologici – Innovation cluster - che si trovano almeno a livello TRL 7, costituiti o in fase di progettazione avanzata. Tali centri opereranno solo a supporto dei fabbisogni manifestati dalle imprese in chiave STEP, supportandole nella fase di orientamento al mercato.

La gestione dei centri avverrà sotto forma di Innovation Cluster a prevalente partecipazione privata con possibili partecipazioni di organismi di ricerca pubblici e privati, questi ultimi con l'obiettivo di sostenere le imprese nell'approccio market driven.

In tale ambito si possono inserire i due progetti sopra illustrati UmbriaTECH e CURI, per i quali sono in corso di costituzione rispettivamente un centro tecnologico e un centro di ricerca multidisciplinare, al fine di poter implementare uno sviluppo di tali centri in chiave STEP. Quanto esposto è in linea con il target della Regione Umbria nello sviluppo di un motore di crescita tecnologica, che apporti al mercato interno un elemento innovativo, emergente, all'avanguardia, con un notevole potenziale economico e contribuisce al tempo stesso a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

**Nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.9** *“Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”*, l'interesse specifico si focalizza sulle seguenti linee di azione:

- **Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la generazione e la distribuzione di energia pulita:** coinvolge imprese che operano nel settore della produzione e distribuzione di energia “pulita” su larga scala e altre imprese operanti nel settore dei materiali, chimica e meccanica (energia elettrica da fonti rinnovabili, Idrogeno, ...). Emerge un interesse prioritario sullo *sviluppo di tecnologie innovative per le reti di distribuzione efficienti dell'energia* e sullo *sviluppo di tecnologie innovative per la generazione e lo stoccaggio di energia, anche funzionali allo sviluppo di sistemi di trasporto sostenibili;*

- **Sviluppo di materiali e produzioni sostenibili**, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti produttivi innovativi, in grado di sostituire le tecnologie esistenti, ad oggi inquinanti ed energivore, con nuove *tecnologie di produzione sostenibili* (es: *biogas, biometano, biometanolo*);

Attraverso la focalizzazione sulle linee di azione più sopra individuate si ritiene di poter attivare processi di attrazione degli investimenti anche da parte di imprese attualmente non presenti sul territorio regionale, che direttamente ed indirettamente potranno avere un impatto economico e sociale importante sul sistema regionale (sviluppo di imprese locali, aumento della base produttiva complessiva, aumento dell'occupazione e dei livelli salariali medi).

### 3. I contenuti della proposta di modifica del PR FESR Umbria in chiave STEP

#### 3.1 I nuovi settori di intervento

In esito alle interlocuzioni intercorse con la Direzione Regionale interessata è stato possibile individuare, nell'ambito delle priorità del FESR previste dal Reg. STEP, gli obiettivi specifici da inserire nel PR, le relative Azioni con i corrispondenti campi di intervento.

Con la presente proposta di modifica del PR, pertanto, si propone di inserire due nuove Priorità, la prima, Priorità 7 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie" con il nuovo **obiettivo specifico 1.6** "Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP", al quale sarà associata una unica Azione con i corrispondenti campi di intervento (cfr. tabella n. 4).

**Tabella n. 4 del PR FESR: Priorità 7 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie". Obiettivo specifico 1.6 FESR. Nuovi settori di intervento intercettati**

OS	Nuovi Settori di Intervento proposti	
1.6	026	Sostegno ai Poli di innovazione
	190	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie
	191	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie
	192	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech
	193	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech

Analogamente, nell'ambito della Priorità 8 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse", come riportato nella successiva tabella n. 4, si propone l'inserimento del nuovo **obiettivo specifico 2.9** "Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse", anche in tal caso, una unica Azione con i corrispondenti campi di intervento (cfr. tab. n. 5).

**Tabella n. 4 del PR FESR: Priorità 8 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse". Obiettivo specifico 2.9 FESR. Nuovi settori di intervento intercettati**

OS	Nuovi Settori di Intervento proposti	
	188	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

2.9	189	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
-----	-----	---

Di seguito si rappresentano, a titolo solo esemplificativo, gli strumenti che la Regione Umbria intende attuare per conseguire gli obiettivi posti dal Regolamento “STEP” di sviluppo di tecnologie emergenti e riduzione delle dipendenze strategiche dell’Unione.

La Regione intende utilizzare prioritariamente lo strumento dell’avviso, mentre per i progetti integrati si riserva l’opportunità di utilizzare strumenti negoziali e/o Accordi/Accordi di innovazione e Contratti di Sviluppo.

L’Avviso finanzia programmi di investimento singoli e integrati, finalizzati a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche, il rafforzamento delle relative catene del valore e la riduzione delle dipendenze strategiche all’interno delle stesse, nei settori chiave, in linea con il Regolamento STEP. Lo strumento prevede di sostenere le imprese in maniera singola e/o integrata con agevolazioni, sotto forma di sovvenzioni e aiuti, anche combinati con strumenti finanziari, destinato alle PMI, alle Grandi imprese e alle loro aggregazioni, anche in ottica di filiera produttiva finalizzata a rafforzare la catena del valore della produzione di tecnologie STEP, a fronte di programmi di intervento singoli e/o integrati che prevedano investimenti produttivi e progetti di ricerca e sviluppo.

A tal fine, sono previste misure di sostegno a favore delle imprese basate su sovvenzioni e strumenti finanziari come specificato nell’OS e nelle azioni.

Agli strumenti sarà riconosciuta un’intensità di aiuto entro i limiti previsti dalle norme aiuti GBER applicabili e dalla norma sul *De minimis*.

Infine, si procederà ad una mappatura ad ampio raggio, degli strumenti di incentivazione attualmente in corso di definizione o di attuazione, per verificare la coerenza degli Avvisi e/o dei progetti presentati o in corso di attuazione con gli obiettivi, settori e tecnologie “STEP” ed eventualmente prevedere l’imputazione in tutto o in parte delle spese relative agli stessi, a valere sugli Obiettivi Specifici 1.6 e 2.9, nel rispetto delle indicazioni dettate al riguardo dall’art. 63, c. 6, RDC.

A seguito dell’approvazione della proposta di riprogrammazione da parte del CdS, e nelle more dell’adozione della Decisione comunitaria, a seguito di una condivisione degli strumenti di attuazione STEP sopra descritti con il partenariato allargato, sarà condotta un’attività di sensibilizzazione e di scouting per la raccolta di pertinenti proposte progettuali in collaborazione anche con Agenzie nazionali e regionali che si occupano di attrazione degli investimenti e promozione di nuovi insediamenti.

### 3.2 Le modifiche di natura finanziaria e la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale

In esito allo scenario descritto, previo azzeramento dell’importo di flessibilità di tutte le Priorità cofinanziate dal FESR (pari al 15% della dotazione complessiva a valere sulla quota comunitaria dal vigente piano finanziario), con l’obiettivo di promuovere investimenti nelle imprese umbre nelle aree strategiche di intervento previste dal Reg. STEP, per effetto della presente proposta di modifica del PR, sarà possibile investire risorse per complessivi **31.421.586,00 euro**.

La riduzione del 15% a livello di Priorità, in linea generale, è stata mantenuta anche a livello di Obiettivi specifici.

Al fine di mantenere inalterate alcune Priorità del Programma che sono ritenute strategiche sotto il profilo sociale e territoriale e sono state già oggetto anche di condivisione con altri soggetti pubblici (es. strategie territoriali), si rende necessario il riequilibrio del piano finanziario di alcune Priorità attraverso lo spostamento della quota nazionale.

Il riequilibrio riguarda la **quota nazionale**, per l’importo di flessibilità delle Priorità 3,4,5 e AT che hanno contribuito all’introduzione di un Asse STEP cedendo la quota di flessibilità. Questo comporta la revisione finanziaria della Priorità

1 che cede risorse in quota nazionale per un totale di euro 8.700.679,00 per riequilibrare le Priorità 3,4,5 e AT quota nazionale. La quota nazionale rimane invariata solo per la Priorità 2.

Sulla base delle esigenze emerse tali risorse saranno distribuite per come segue:

- **26,4 mln di euro** in favore del nuovo **OS 1.6** "Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP";
- **5 mln di euro** in favore del nuovo **OS 2.9** "Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse".

La distribuzione per ognuno dei Settori di intervento individuati è riportata, rispettivamente, nelle successive tabelle:

**Tabella n. 4: Priorità 7 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie". Obiettivo specifico 1.6 FESR. Nuove Azioni e nuovi settori di intervento proposti con corrispondente importo**

OS	Azione	Nuovi Campi di Intervento proposti		Importo
1.6	1.6.1	026	Sostegno ai Poli di innovazione	6.000.000,00
		190	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie	6.000.000,00
		191	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie	4.221.586,00
		192	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech	6.000.000,00
		193	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech	4.200.000,00
<b>Totale</b>				<b>26.421.586,00</b>

**Tabella n. 4: Priorità 8 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse". Obiettivo specifico 2.9 FESR. Nuove Azioni e nuovi settori di intervento proposti con corrispondente importo**

OS	Azione	Nuovi Campi di Intervento proposti nell'ambito del FESR		Importo
2.9	2.9.1	188	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	3.000.000,00
		189	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	2.000.000,00
<b>Totale</b>				<b>5.000.000,00</b>

Come previsto dall'articolo 12 del Reg. STEP, di modifica del Reg. (UE) 2021/1058 del FESR, alle spese sostenute per realizzare le priorità STEP sarà applicato il tasso del 100%, senza modificare l'importo complessivo della quota di cofinanziamento comunitaria originariamente assegnata al Programma.

Pertanto, con l'obiettivo di mantenere inalterata la quota assegnata al PR FESR e la quota di alcune Priorità, si è reso necessario operare un riequilibrio proporzionale della quota di cofinanziamento nazionale, nella misura del 5%, rispetto al totale delle risorse complessivamente riorientate in favore delle due nuove priorità STEP, che ha determinato per alcune Priorità la necessità di ristabilire il budget ex ante STEP. Le risorse del cofinanziamento nazionale rivenienti dalla presente proposta di Riprogrammazione in chiave STEP, rimangono all'interno del Programma come previsto anche dal **D.L. del 7 maggio 2024, n. 60**, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione", **art. 8** - "Disposizioni per l'attuazione della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e del Fondo per una transizione giusta – JTF", **comma 4<sup>1</sup>**.

Le tabelle nelle pagine seguenti, mostrano le dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale (tabella 11 del testo del Programma), rispettivamente, prima e dopo la proposta di modifica.

I valori riportati nella tabella 10 che, per effetto della presente proposta di riprogrammazione, subiranno una variazione, rispetto al vigente piano finanziario sono indicati in rosso. Le nuove priorità STEP sono evidenziate in verde.

---

<sup>1</sup> Art. 8, comma 4, del DL 60/2024: "Le risorse di cofinanziamento nazionale rivenienti dall'applicazione, nei programmi nazionali e regionali della politica di coesione relativi al periodo di programmazione 2021-2027, dei tassi di cofinanziamento UE fino al massimo del 100 per cento, in coerenza con quanto previsto agli articoli 10, 11 e 12, del regolamento (UE) 2024/795, sono mantenute nell'ambito dei medesimi programmi oggetto di riprogrammazione, per effetto della decisione di approvazione della Commissione europea, ovvero utilizzate dalle Amministrazioni titolari per il perseguimento dei medesimi obiettivi di cui al comma 1 nell'ambito degli Accordi per la coesione".

Tabella PR FESR2012/2027. Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale di cui alla Decisione C(2022) 8818 final del 28.11.2022

Tabella 11: dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale												
Obiettivo strategico n. o AT	Priorità	Base per il calcolo del sostegno UE (totale o pubblico)	Fondo	Categoria di regioni*	Contributo UE (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'UE		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)**	Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e)**
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		pubblico (c)	privato (d)		
1	Priorità 1	Pubblico	FESR	In transizione	89.982.360,00	76.484.226,00	13.498.134,00	134.973.540,00	134.973.540,00		224.955.900,00	40%
2	Priorità 2	Pubblico	FESR	In transizione	61.481.596,00	52.258.823,00	9.222.773,00	92.222.394,00	92.222.394,00		153.703.990,00	40%
3	Priorità 3	Pubblico	FESR	In transizione	18.269.888,00	15.529.246,00	2.740.642,00	27.404.832,00	27.404.832,00		45.674.720,00	40%
4	Priorità 4	Pubblico	FESR	In transizione	3.600.000,00	3.059.969,00	540.031,00	5.400.000,00	5.400.000,00		9.000.000,00	40%
5	Priorità 5	Pubblico	FESR	In transizione	28.800.000,00	24.479.750,00	4.320.250,00	43.200.000,00	43.200.000,00		72.000.000,00	40%
AT art. 36.4	AT	Pubblico	FESR	In transizione	7.331.280,00	6.231.524,00	1.099.756,00	10.996.920,00	10.996.920,00		18.328.200,00	40%
TOTALE		Pubblico	FESR	In transizione	209.465.124,00	178.043.538,00	31.421.586,00	314.197.686,00	314.197.686,00		523.662.810,00	40%

**Tabella 11 PR FESR 2021-2027: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale. Proposta di modifica in chiave STEP e Riequilibrio Priorità 3, 4, 5 e AT in quota nazionale**

Tabella 11: dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale												
Obiettivo strategico n. o AT	Priorità	Base per il calcolo del sostegno UE (totale o pubblico)	Fondo	Categoria di regioni*	Contributo UE (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'UE		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)**	Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e)**
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		pubblico (c)	privato (d)		
1	Priorità 1	Pubblico	FESR	In transizione	76.484.226,00	76.484.226,00		126.272.861,00	126.272.861,00		202.757.087,00	37,70%
2	Priorità 2	Pubblico	FESR	In transizione	52.258.823,00	52.258.823,00		92.222.394,00	92.222.394,00		144.481.217,00	36,20%
3	Priorità 3	Pubblico	FESR	In transizione	15.529.246,00	15.529.246,00		30.145.474,00	30.145.474,00		45.674.720,00	34%
4	Priorità 4	Pubblico	FESR	In transizione	3.059.969,00	3.059.969,00		5.940.031,00	5.940.031,00		9.000.000,00	34%
5	Priorità 5	Pubblico	FESR	In transizione	24.479.750,00	24.479.750,00		47.520.250,00	47.520.250,00		72.000.000,00	34%
AT art. 36.4	AT	Pubblico	FESR	In transizione	6.231.524,00	6.231.524,00		12.096.676,00	12.096.676,00		18.328.200,00	34%
1	Priorità 7	Pubblico	FESR	In transizione	26.421.586,00		26.421.586,00				26.421.586,00	100%
2	Priorità 8	Pubblico	FESR	In transizione	5.000.000,00		5.000.000,00				5.000.000,00	100%
TOTALE		Pubblico	FESR	In transizione	209.465.124,00	178.043.538,00	31.421.586,00	314.197.686,00	314.197.686,00		523.662.810,00	40%

### 3.3 Modifiche al testo del PR

#### *Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche*

La sezione 1 del PR dedicata alla “*Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche*”, sarà integrata sia nella parte dedicata alle “*Scenari, Sfide e Priorità*” nell’ambito della quale, con riferimento all’OP 1 e all’OP 2, verrà inserito un capoverso finale riguardante le opportunità offerte dal Reg. STEP.

Con riferimento all’OP1 sarà inserito il seguente ultimo capoverso.

*Attraverso il nuovo obiettivo specifico 1.6 “Sostegno agli investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP”, sarà possibile rafforzare lo sviluppo industriale e le catene del valore. Questi interventi apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, o contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. La scelta di investire risorse su settori ad alta intensità di innovazione, in particolare nelle tecnologie digitali e in quelle deep tech nonché nelle biotecnologie, è legata all'esigenza di dare impulso, anche con intensità crescente, agli investimenti per il potenziamento del sistema imprenditoriale e per lo sviluppo di settori strategici e di prospettiva.*

Analogamente, nell’ambito dell’OP2 sarà inserito il seguente ultimo capoverso.

*Attraverso il nuovo obiettivo specifico 2.9 “Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse” sarà garantito il necessario sostegno alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, ivi incluse le tecnologie a zero emissioni nette disponibili sul mercato interno che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, o contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.*

Sempre nell’ambito della sezione 1 del testo del PR, sarà inoltre aggiornata la tabella 1 nella quale si darà conto, in sintesi, dei due nuovi obiettivi specifici, previsti dal Reg. STEP, per come di seguito esposto.

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi)
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.6 - Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP”	<p>Con l’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/795 il sostegno nell'UE alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie, sarà essenziale per conseguire gli obiettivi delle transizioni verde e digitali. Tali misure apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, o contribuiscono a ridurre e prevenire le dipendenze strategiche dell’Unione.</p> <p>È necessaria un'azione immediata per sostenere lo sviluppo e la fabbricazione nell'UE di tecnologie critiche: che costituiscono le principali carenze strategiche della stessa, soprattutto, alla luce dei diversi fattori che, negli ultimi anni, hanno inciso negativamente sullo sviluppo industriale dell’UE: elevata inflazione, carenza di manodopera, interruzioni della catena di approvvigionamento, aumento dei tassi di interesse e impennata dei prezzi dell’energia.</p> <p>È, necessario, inoltre non trascurare gli effetti della crescita della concorrenza globale, con particolare riferimento, alle tecnologie essenziali per la trasformazione economica in corso.</p> <p>L’OS promuove le innovazioni delle tecnologie che offrano soluzioni trasformative, radicate nella scienza, tecnologia e ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nelle sfere della fisica, biologia e digitale.</p>

		<p>L'Amministrazione Regionale, per contribuire allo sviluppo dell'UE nelle tecnologie STEP, attuerà una serie di misure, con la S3 regionale come punto di partenza, evitando le sovrapposizioni con essa, per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche nei settori digitale e deep tech, biotecnologie e loro applicazioni, che hanno sviluppato negli anni competenze e capacità sul territorio, attraendo al contempo investimenti da imprese non ancora localizzate nella Regione, al fine di creare degli ecosistemi stabili e consolidati, in grado di produrre tecnologie su larga scala nel medio lungo periodo.</p> <p>L'OS prevede misure di sostegno basate su sovvenzioni a favore delle PMI e delle Grandi Imprese. Lo strumento finanziario sarà utilizzato per le sole PMI, agli esiti della VEXA.</p> <p>Verrà assicurata la necessaria demarcazione e le possibili sinergie tra il PNRR e le azioni implementate con l'introduzione STEP.</p>
--	--	--

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi)
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>RSO2.9 - Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse</p>	<p>Con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/795 il sostegno nell'Unione delle tecnologie digitali e delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie, sarà essenziale per ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione, cogliere le opportunità e conseguire gli obiettivi delle transizioni verde e digitale, garantendo così la sovranità e l'autonomia strategica dell'Unione, nonché promuovendo la competitività e la sostenibilità dell'industria dell'Unione.</p> <p>L'impegno per energia pulita ed equa, investimenti verdi, economia circolare, adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, gestione e prevenzione dei rischi e mobilità urbana sostenibile sono centrali nelle politiche e iniziative dell'UE per un futuro sostenibile.</p> <p>Tali settori sono in forte espansione in Umbria, grazie alla crescente consapevolezza ambientale e alle politiche regionali e nazionali volte a promuovere l'uso di fonti rinnovabili.</p> <p>La produzione energetica è fortemente indirizzata alle fonti rinnovabili che sfruttano le risorse naturali della regione con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.</p> <p>L'Amministrazione regionale, con l'intento di cogliere le importanti novità introdotte dal regolamento STEP, vuole sostenere le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette disponibili sul mercato interno che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, o contribuiscono a ridurre e prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione</p> <p>Tale strategia ha anche come obiettivo quello di valorizzare le filiere energetiche già presenti sul territorio regionale attraverso il sostegno allo sviluppo e realizzazione di tecnologie innovative, attraendo al contempo investimenti da imprese non ancora localizzate nella Regione, con un notevole potenziale economico.</p> <p>L'OS prevede misure di sostegno basate su sovvenzioni a favore delle PMI e delle Grandi Imprese. Lo strumento finanziario sarà utilizzato per le sole PMI, agli esiti della VEXA.</p> <p>Verrà assicurata la necessaria demarcazione e le possibili sinergie tra il PNRR e le azioni implementate con l'introduzione STEP.</p>

### *Le nuove Azioni STEP*

Nell'ambito, invece, nella sezione 2 del testo del PR, dedicata alle "Priorità diverse dall'assistenza tecnica", sono inserite due Priorità nuove: Priorità 7 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie" e Priorità 8 "Sostegno alla sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse" e per ognuno dei due nuovi obiettivi specifici declinati dal Reg. STEP, sarà inserita la corrispondente Azione: l'Azione 1.6.1 nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.6 "Sostegno agli investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma STEP" e l'Azione 2.9.1 nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.9 "Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse".

Di seguito si riporta la descrizione delle due Azioni e le altre informazioni che saranno riportate all'interno del testo del PR per effetto della presente proposta di modifica.

### *L'azione 1.6.1 "Supporto agli investimenti in tecnologie digitali, innovazione delle tecnologie deep tech e biotecnologie"*

L'Azione - nel rispetto delle disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e della successiva "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento STEP", di cui alla Comunicazione della Commissione (C) 2024/3209, del 13.05.2024 – mira a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie che portino nel mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un potenziale economico significativo, oppure contribuiscano a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche e salvaguardare e rafforzare le relative catene del valore, promuovendo investimenti produttivi delle imprese di tutte le dimensioni, in innovazioni delle tecnologie che possono offrire soluzioni trasformatrici, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale.

In particolare, la presente azione sostiene investimenti che contribuiscono a ridurre le dipendenze strategiche, a rafforzare la sovranità nei seguenti ambiti tecnologici: le tecnologie digitali (incluse quelle indicate nella Decisione (UE) 2022/2481); l'innovazione delle tecnologie deep tech; le biotecnologie compresi i medicinali.

In relazione a tali ambiti l'Azione sostiene il passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale, attraverso la realizzazione di investimenti finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie negli ambiti della robotica (AI - Artificial Intelligence, al fine di garantire l'automazione di attività complesse e perfezionare processi di previsione/analisi) ed altre tecnologie di automazione della produzione, tecnologie e materiali avanzati per la produzione (Tecnologie di semiconduttori avanzati), anche in ottica di sostituzione di materie prime scarse, etc., nonché di tecnologie digitali e deep tech applicabili in ambito nanotecnologie, nell'ambito di biotecnologie si svilupperanno le nanobiotecnologie, DNA/RNA, Proteine e altre molecole, Coltura e ingegneria cellulare e tissutale, Tecniche biotecnologiche di processo e Bioinformatica, biologia molecolare che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

In particolare saranno sostenute le seguenti linee di attività:

- creazione di impianti di fabbricazione e di linee di produzione di componenti critici, l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti e l'espansione dei processi per soddisfare la domanda;
- sostegno alla catena del valore attraverso il sostegno a componenti e macchinari e apparecchiature specifici con il potenziale di migliorare l'innovazione tecnologica e l'efficienza della produzione nei settori delle tecnologie critiche. Saranno altresì assicurato il sostegno all'acquisizione di materie prime critiche nella catena del valore;

- acquisizione di servizi da parte delle imprese finalizzata alla introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, in ottica del rafforzamento delle catene del valore;
- sostegno ai centri tecnologici a servizio delle imprese coinvolte; tali centri forniranno supporto ai fabbisogni delle imprese interessate dalle tecnologie STEP.

In relazione all'ultima linea d'intervento l'azione potrà finanziare centri tecnologici che si trovano almeno a livello TRL 7, costituiti o in fase di progettazione avanzata. Tali centri opereranno come servizi specializzati che sono critici e specifici per lo sviluppo e la fabbricazione dei prodotti finali rientranti nell'ambito di applicazione della STEP.

La gestione dei centri avverrà sotto forma di innovation cluster a prevalente partecipazione privata con possibili partecipazioni di organismi di ricerca pubblici e privati, con l'obiettivo di sostenere le imprese nell'approccio market driven.

L'azione sostiene interventi in favore delle filiere produttive del digitale e del deep tech e delle biotecnologie, anche in linea con le traiettorie di Sviluppo della S3. L'obiettivo è quello di stimolare lo sviluppo di veri e propri ecosistemi d'innovazione che possano produrre continuamente nel tempo tecnologie su larga scala. All'interno della S3 regionale verrà individuata una nicchia appositamente strutturata al fine di creare sinergie ed evitare sovrapposizione tra la S3 e i nuovi obiettivi STEP.

L'azione potrà finanziare operazioni proposte da imprese (PMI o GI), aggregazioni di imprese, Organismi di Ricerca (OdR), questi ultimi esclusivamente se in partenariato con imprese e a condizione che la parte di ricerca non sia predominante rispetto agli investimenti delle imprese stesse.

Le azioni, inoltre, potrà sostenere la valorizzazione mediante appositi investimenti di eventuali progettualità cui sia attribuito il Marchio di Sovranità, anche definibile Marchio STEP "Sovereignty Seal/STEP Seal, ex art.4 Reg. 795/2024.

I tipi di azione sono stati giudicati compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

#### Principali gruppi di destinatari

Le azioni saranno destinate a: micro, piccole e medie imprese, grandi imprese, in forma singola e/o in forma aggregata; Università e Centri di ricerca pubblici e privati soltanto se in collaborazione con le imprese; Società e Agenzie regionali, Soggetti gestori di strumenti finanziari.

#### Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

Le azioni di questo obiettivo specifico non sono direttamente destinate a favorire l'uguaglianza, l'inclusione e la non discriminazione. Tuttavia nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni tutte le azioni contribuiranno a tal senso attraverso la definizione di criteri di premialità a favore di progetti che maggiormente assicureranno i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione.

#### Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali

Il territorio di riferimento sarà tutto il territorio regionale e il territorio extraregionale nazionale ai sensi dell'art. 63.4 del Reg. 1060/2020. Specifici territori su cui ricadono le crisi di impresa.

#### Azioni interregionali e transnazionali

Le azioni saranno realizzate in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente per ricerca e l'innovazione S3 e i relativi Programmi di lavoro per la Ricerca e Innovazione della S3. Si intende realizzare le azioni in sinergia con le iniziative della "Vanguard Initiative – new growth through smart specialisation", con i programmi a gestione diretta, tra i quali: Horizon Europe, il Programma Interregional Innovation Investment – I3, il Programma europeo Digital Europe e in particolare con la futura rete europea degli EDIH – European Digital Innovation Hub.

#### Uso previsto degli strumenti finanziari

Lo strumento finanziario sarà utilizzato solo per le PMI nella forma mista di prestito con remissione del debito. L'individuazione dello strumento sarà soggetta agli esiti della Vexa -art. 58(3) del RDC 1060/2021.

## Indicatori

Tabella 2: indicatori di output								
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
7	1.6	FESR	In transizione	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno, (di cui micro, piccole, medie e grandi imprese)	Numero		20
7	1.6	FESR	In transizione	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero		15
7	1.6	FESR	In transizione	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Numero		5
7	1.6	FESR	In transizione	RCO125	Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e innovazioni delle tecnologie deep tech	Numero		15
7	1.6	FESR	In transizione	RCO127	Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie	Numero		5

Tabella 3: indicatori di risultato										
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
7	1.6	FESR	In transizione	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, SF)	Euro	0	2022	54.000.000,00	Sistema di monitoraggio
7	1.6	FESR	In transizione	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono	Numero	0	2022	5	Sistema di monitoraggio

					innovazioni a livello di prodotti o di processi					
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

### Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
7	FESR	In transizione	1.6	026 Sostegno ai Poli di innovazione	6.000.000,00
7	FESR	In transizione	1.6	190 GI biotecnologie	6.000.000,00
7	FESR	In transizione	1.6	191 PMI biotecnologie	4.221.586,00
7	FESR	In transizione	1.6	192 GI Tecnologie digitali e deep tech	6.000.000,00
7	FESR	In transizione	1.6	193 PMI Tecnologie digitali e deep tech	4.200.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
7	FESR	In transizione	1.6	01	22.421.586,00
7	FESR	In transizione	1.6	05 misto	4.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 – Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale					
--	--	--	--	--	--

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
7	FESR	In transizione	1.6	33	26.421.586,00

Tabella 8: dimensione 7 – Dimensione della parità di genere					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
7	FESR	In transizione	1.6	03	26.421.586,00

#### Metodologia per la definizione degli indicatori

##### Indicatori di output

Per la definizione dell'indicatore sono stati presi a riferimento gli avvisi Ricerca e Sviluppo e investimenti finanziati sul POR 14/20, PNRR e PNC. Attraverso, invece, l'avviso Ricerca e Sviluppo, volto al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo in coerenza con la S3, sono stati realizzati investimenti con una taglia media pari a circa 500.000 euro, mentre con gli avvisi investimenti sono stati realizzati progetti con un costo medio pari a euro 110.000. Poiché il regolamento STEP consente di sostenere iniziative riconducibili ad entrambi gli strumenti di finanziamento analizzati è stato calcolato un maggiore costo medio dei nuovi investimenti potenzialmente attivabili pari a 1/1,3 mln di euro.

Per le grandi imprese, non avendo uno storico sul POR 14-20, è stato preso in considerazione il valore dell'importo massimo concedibile, pari a 15.000.000 euro, in analogia ad esperienze simili in altri contesti.

##### Indicatori di risultato

Il valore è stato determinato per come di seguito specificato. **Fase 1** Tenendo conto del valore delle risorse assegnate all'Azione, pari a 26,4 mln di euro e alla distribuzione delle stesse tra i due diversi settori di intervento (cfr. tabella n. 4), e quindi distinguendo tra PMI e GI, è stato determinato l'importo complessivamente destinabile. **Fase 2**). Rispetto alle agevolazioni concedibili è stato poi determinato il valore degli investimenti privati attivabili in relazione alla diversa intensità del contributo pubblico riconoscibile alle GI e alle PMI. Per le sovvenzioni, si è stimato nel 60% l'apporto a complemento delle PMI (mln 12 di euro) e nel 75% l'apporto a complemento per le GI (36 mln di euro), centri tecnologici (6 mln di euro) per complessivi 54 mln di euro.

### *L'azione 2.9.1 "Sostegno alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse"*

Tale Azione, nel rispetto delle disposizioni dettate dal regolamento Reg. (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, di "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e della successiva Comunicazione della Commissione (C) 2024/3209 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni (di cui al Regolamento sull'industria a zero emissioni nette), che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, o contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione

In particolare, sarà oggetto di sostegno lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie innovative nei seguenti ambiti:

- energia da fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento della fonte solare, sia per la produzione elettrica che termica;
- impianti di calore e di raffrescamento (pompe di calore);
- tecnologie trasformative per la decarbonizzazione (es. automotive);
- biogas, biometano e biometanolo;
- idrogeno attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili (cd. idrogeno verde);
- sistemi efficienti di accumulo di energia elettrica;
- reti elettriche, ricarica elettrica per i trasporti e digitalizzazione delle reti anche in ottica "smart-city";

L'azione potrà finanziare operazioni proposte da imprese (PMI o GI), aggregazioni di imprese, Organismi di Ricerca (OdR), questi ultimi esclusivamente se in partenariato con imprese e a condizione che la parte di ricerca in capo agli OdR non sia predominante rispetto agli investimenti delle imprese stesse.

Si specifica che i settori STEP individuati nella presente azione rispetteranno le condizioni normative del FESR in termini di: sostegno, ammissibilità ed esclusioni.

L'azione, inoltre, potrà sostenere la valorizzazione mediante appositi investimenti di eventuali progettualità cui sia attribuito il Marchio di Sovranità, anche definibile Marchio STEP "Sovereignty Seal/STEP Seal, ex art.4 Reg. 795/2024.

I tipi di azione sono stati giudicati compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

#### Principali gruppi di destinatari

Le azioni saranno destinate a: micro, piccole e medie imprese, grandi imprese, in forma singola e/o in forma aggregata; Università e Centri di ricerca pubblici e privati soltanto se in collaborazione con le imprese; Società e Agenzie regionali, Soggetti gestori di strumenti finanziari.

#### Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

Le azioni di questo obiettivo specifico non sono direttamente destinate a favorire l'uguaglianza, l'inclusione e la non discriminazione. Tuttavia nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni tutte le azioni contribuiranno a tal senso attraverso la definizione di criteri di premialità a favore di progetti che maggiormente assicureranno i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione.

#### Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali

Il territorio di riferimento sarà tutto il territorio regionale e il territorio extraregionale nazionale ai sensi dell'art. 63.4 del Reg. 1060/2020. Specifici territori su cui ricadono le crisi di impresa.

#### Azioni interregionali e transnazionali

Le azioni saranno realizzate in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente per ricerca e l'innovazione S3 e i relativi Programmi di lavoro per la Ricerca e Innovazione della S3. Si intende realizzare le azioni in sinergia con le iniziative della "Vanguard Initiative – new growth through smart specialisation", con il programma Horizon Europe, con il Programma Interregional Innovation Investment – I3, con i programmi a gestione diretta, tra i quali: Horizon Europe, il Programma Interregional Innovation Investment – I3, il Programma europeo Digital Europe e in particolare con la futura rete europea degli EDIH – European Digital Innovation Hub.

#### Uso previsto degli strumenti finanziari

Lo strumento finanziario sarà utilizzato solo per le PMI nella forma mista di prestito con remissione del debito. L'individuazione dello strumento sarà soggetta agli esiti della Vexa -art. 58(3) del RDC 1060/2021.

### **Indicatori**

Tabella 2: indicatori di output								
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
8	2.9	FESR	In transizione	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno, (di cui micro, piccole, medie e grandi imprese)	Numero		10
8	2.9	FESR	In transizione	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero		7
8	2.9	FESR	In transizione	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Numero		3
8	2.9	FESR	In transizione	RCO126	Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite e tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse	Numero		10

Tabella 3: indicatori di risultato										
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati

8	2.9	FESR	In transizione	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, SF)	Euro	0	2022	12.000.000,00	Sistema di monitoraggio
8	2.9	FESR	In transizione	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Numero	0	2022	3	Sistema di monitoraggio

### Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
8	FESR	In transizione	2.9	188 - Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	3.000.000,00
8	FESR	In transizione	2.9	189 - Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	2.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
8	FESR	In transizione	2.9	01	4.000.000,00
8	FESR	In transizione	2.9	05 misto	1.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 – Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale					
--	--	--	--	--	--

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
8	FESR	In transizione	2.9	33	5.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 – Dimensione della parità di genere					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
8	FESR	In transizione	2.9	03	5.000.000,00

#### Metodologia per la definizione degli indicatori

##### Indicatori di output

Per la definizione dell'indicatore sono stati presi a riferimento gli avvisi investimenti finanziati sul POR 14/20, PNRR e PNC. Attraverso il POR FESR 14-20 e primi investimenti del PR FESR 21.27 sono stati realizzati rispettivamente investimenti nelle fonti rinnovabili con una taglia media pari a circa 100.000 euro, mentre con gli avvisi 21-27 investimenti sono stati realizzati progetti con un costo medio pari a euro 300.000. Poiché il regolamento STEP consente di sostenere iniziative parzialmente riconducibili ad entrambi gli strumenti di finanziamento analizzati, sommando i valori già menzionati, è stato calcolato il costo medio dei nuovi investimenti potenzialmente attivabili con una importante maggiorazione per tener conto dell'upgrade in chiave STEP pari a 450.000 euro.

Per le grandi imprese, non avendo uno storico sul POR 14-20, è stato preso in considerazione il valore dell'importo massimo concedibile, pari a 15.000.000 euro, in analogia ad esperienze simili in altri contesti.

##### Indicatori di risultato

Il valore è stato determinato per come di seguito specificato. **Fase 1** Tenendo conto del valore delle risorse assegnate all'Azione, pari a 26,4 mln di euro e alla distribuzione delle stesse tra i due diversi settori di intervento (cfr. tabella n. 4), e quindi distinguendo tra PMI e GI, è stato determinato l'importo complessivamente destinabile. **Fase 2**). Rispetto alle agevolazioni concedibili è stato poi determinato il valore degli investimenti privati attivabili in relazione alla diversa intensità del contributo pubblico riconoscibile alle GI e alle PMI. Per le sovvenzioni, si è stimato nel 60% l'apporto a complemento delle PMI (mln 3 di euro) e nel 75% l'apporto a complemento per le GI (9 mln di euro), per complessivi 12 mln di euro.